

Voragine nel Naviglio Grande in località Cascina Rosa tra Vermezzo e Gaggiano

CONSORZIO VILLORESI SUBITO IN CAMPO PER RISOLVERE L'EMERGENZA IN TEMPI DA RECORD

Il Presidente Alessandro Folli: “La situazione sarà ripristinata a partire da domenica. Ma è evidente che questa nuova emergenza evidenzia la necessità di un piano di manutenzione straordinaria”



Milano, 7 aprile 2011 - “I tecnici del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi stanno lavorando 24 ore 24 per risolvere l'emergenza che si è verificata nel tratto di Naviglio Grande compreso tra Vermezzo e Gaggiano in località Cascina Rosa. Stanno profondendo il massimo sforzo così che l'acqua potrà essere rimessa nel Naviglio Grande a partire da domenica con la situazione che tornerà a regime da martedì”.

E' quanto afferma il **Presidente**

dell'ET Villoresi Alessandro Folli spiegando come il Consorzio abbia saputo intervenire tempestivamente per risolvere quest'ennesima emergenza, venutasi a creare a causa dello stato di degrado in cui, per troppi anni, sono stati lasciati le sponde e il fondo del Naviglio Grande.

La voragine si è aperta lungo il Canale, proprio dopo pochi giorni dopo la fine dell'Asciutta.

“Solo la prontezza d'intervento – sottolinea il Presidente Folli – ha permesso di salvaguardare l'acqua del Naviglio di Bereguardo, che non ha quindi subito alcun disagio. Purtroppo invece per alcuni giorni mancherà l'acqua a Milano e nel Naviglio Pavese. Il personale consortile ha anche garantito la salvaguardia della fauna ittica pur in presenza di questa emergenza improvvisa”

Il Naviglio Grande in questi giorni è stato dunque rimesso in secca parziale per consentire ai tecnici di risolvere il problema il più velocemente possibile.

“E' evidente però – conclude il Presidente Folli – che quest'ennesima emergenza, con la quale il nostro ente si è dovuto confrontare, sia la riprova di come sia necessario pensare al più presto ad un piano di manutenzione straordinaria del Naviglio Grande.

Non si può andare avanti con interventi tampone perché, purtroppo, senza un programma complessivo, il rischio è che eventi come questo si ripetano ancora”.